

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 9 MARZO 2026

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL CO.RE.COM. MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2025.

(estratto del processo verbale della seduta del 9 marzo 2026 n. 105)

		Presenti	Assenti
Cinzia Grucci	Presidente	X	
Maurizio Blasi	Vice Presidente	X	
Emanuele Maffei	Componente	X	

L'anno duemilaventisei il giorno nove del mese di marzo, alle ore quindici, in modalità mista (mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza, presso la Sala Grifantini sita al terzo piano della sede dell'Assemblea legislativa regionale, ad Ancona in Piazza Cavour n.23), si sono riuniti i componenti del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, convocati con nota del 6 marzo 2026 (agli atti protocollo n. 130 di pari data).

Presiede il Presidente Cinzia Grucci.

Assistono il dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", Maria Rosa Zampa ed il Segretario del Co.re.com. Marche, Simone Pigliapoco.

Il Presidente constatato che a norma dell'articolo 6, comma 3, del Regolamento interno il Comitato è stato regolarmente convocato, che ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del medesimo Regolamento è in numero legale e la seduta è quindi valida, apre i lavori.

OMISSIS

Il Presidente passa, quindi, alla trattazione del secondo punto iscritto all'ordine del giorno che reca: "Relazione sull'attività svolta dal Co.re.com. Marche nell'anno 2025".

OMISSIS

Conclusa la discussione, il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione

IL CO.RE.COM. MARCHE

Nella seduta del 9 marzo 2026;

VISTO il documento istruttorio riportato in calce a questa deliberazione;

RITENUTO per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende interamente richiamato e condiviso in ogni sua parte, di deliberare in merito;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);

VISTA la legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni);

VISTO l'Accordo Quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;

VISTA la Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;

VISTO il Programma di attività del Co.re.com. Marche per l'anno 2025, approvato dal medesimo Organismo con deliberazione n. 21 del 24 settembre 2024;

VISTI, in particolare, il comma 2 dell'articolo 12 della legge regionale 8/2001, e la lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia", previsto dal comma 1 dell'articolo 3 della legge regionale 30/2016;

DELIBERA

1. di approvare la "Relazione sull'attività svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche nel corso dell'anno 2025" che, allegata a questa deliberazione sotto la lettera "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di demandare ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere ogni adempimento amministrativo conseguente.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "Il Co.re.com. Marche approva all'unanimità".

Il Presidente
del Co.re.com. Marche
Cinzia Grucci
(firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

Il dirigente
del Servizio “Supporto agli Organismi
regionali di garanzia”
Maria Rosa Zampa
(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n.
39/1993)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa e principali atti di riferimento

- legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo);
- legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione del Comitato Regionale per le Comunicazioni). Articolo 12;
- Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni, tra l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle regioni e delle province autonome, approvato con delibera AGCOM n. 427/22/CONS e sottoscritto il 20 dicembre 2022;
- Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia). Articolo 1, 3 e 4, comma 1;
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa regionale n. 2 del 23 dicembre 2025 (Bilancio di previsione finanziario 2026/2028 dell'Assemblea legislativa regionale. Approvazione del documento di accompagnamento al bilancio);
- legge regionale 30 dicembre 2025, n. 26 (Bilancio di previsione 2026-2028);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale n. 52/9 del 14 gennaio 2026 (Bilancio finanziario gestionale 2026/2028 del Consiglio - Assemblea legislativa. Modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa);
- deliberazione del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche n. 21 del 24 settembre 2024 (Programma di attività del Co.re.com. Marche per l'anno 2025).

Motivazione

La legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni – Co.re.com.), stabilisce fra l'altro che entro il 31 marzo di ogni anno il Co.re.com. presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente (articolo 12, comma 2). Parimenti la legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli Organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli Organismi di garanzia, prevede che ciascun Organismo presenta all'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente (articolo 4, comma 1, lettera b).

In relazione alle norme sopra specificate, nei termini ivi stabiliti, l'ufficio ha elaborato la prescritta relazione sull'attività svolta dal Comitato regionale per le comunicazioni (di seguito Co.re.com.) nel corso dell'anno 2025, completa dell'indicazione della gestione della propria dotazione finanziaria, con la quale non si vuole adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dalle disposizioni su richiamate, ma dare conto del servizio svolto dal Co.re.com. a vantaggio della collettività marchigiana.

Al riguardo si precisa che la relazione riporta per ogni singolo settore di attività una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

In particolare, la relazione consta di:

- una parte introduttiva nella quale si danno informazioni sulla composizione, sulle sedute e sulle deliberazioni del Comitato nonché sulla struttura organizzativa di supporto con le risorse umane ad essa assegnate nell'anno di interesse suddivise in base allo specifico profilo professionale di appartenenza;
- una parte finale in cui si riporta il quadro delle risorse finanziarie assegnate al Co.re.com. nell'anno 2025 ed il relativo rendiconto delle spese sostenute suddivise per le diverse tipologie: risorse assegnate per le funzioni proprie e risorse assegnate per le funzioni delegate;
- tre capitoli centrali distinti, al fine di dare evidenza delle differenti tipologie di funzioni svolte dal Co.re.com.:
 1. uno che afferisce alle attività svolte con riferimento alle funzioni proprie, che trovano fondamento sia nella legislazione nazionale sia in quella regionale. Le norme nazionali riguardano principalmente funzioni di vigilanza e controllo a garanzia della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale; di vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario; relative all'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati. Le norme regionali, invece assegnano essenzialmente funzioni consultive e propositive, poi specificatamente dettagliate nel disposto di cui all'articolo 10 della legge regionale 8/2001;
 2. un altro concernente le attività svolte con riferimento alle funzioni delegate. Oggi, infatti, il Co.re.com. esercita le funzioni concernenti il tentativo obbligatorio di conciliazione nelle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti; la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti; la vigilanza sulla diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale; la vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi; la gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali; l'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale; la tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, tenendo conto delle attività di *media education* promosse dal Co.re.com. nell'ambito delle funzioni proprie;
 3. un ultimo che illustra le attività trasversali.

La diffusione della relazione tramite pubblicazione nel sito web istituzionale consente, inoltre, di garantire la dovuta trasparenza sull'operare dell'Organismo di garanzia verso i cittadini, le organizzazioni sociali, le imprese e le altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

Nella seduta del 9 marzo 2026 il Comitato, all'unanimità, ha approvato, con determinazione a verbale n. 277/105/26, la relazione di cui all'Allegato A) demandando agli uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" l'immediata redazione della relativa deliberazione nonché ogni adempimento amministrativo conseguente.

Esito dell'istruttoria

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata nel documento istruttorio, è stata predisposta questa deliberazione.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013 n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento

Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del
D.lgs. n. 39/1993)

**PARERE DEL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO “SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI
GARANZIA”**

La sottoscritta esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito a questa deliberazione. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) il sottoscritto dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione a questo atto non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente

Maria Rosa Zampa

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

La presente deliberazione si compone di n. 6 pagine e n. 23 pagine di allegati.

Il Segretario

del Co.re.com. Marche

Simone Pigliapoco

(firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D.lgs. n. 39/1993)

RELAZIONE SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2025

INDICE

PREMESSA

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

4 LE FUNZIONI

4.1 Le funzioni proprie

4.2 Le funzioni delegate

5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

5.6 Iniziative nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti nonché la gestione dei procedimenti relativi ai provvedimenti temporanei in materia

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità

6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali

7 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

7.1 La comunicazione istituzionale

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

7.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

8 LE RISORSE FINANZIARIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle “esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione”, i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) “sono funzionalmente” organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.

Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).

Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.

Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.

Come da prassi consolidatasi, anche per il 2025, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.

L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) ed Emanuele Maffei (componente): in particolare, quest'ultimo è subentrato al componente Massimo Iacopini dimissionario a far data dal mese di dicembre 2025.

Nel corso dell'anno 2025, il Co.re.com. ha tenuto 29 sedute (2 svoltesi con la presenza in sede dei componenti il Comitato, 12 mediante via telematica con collegamento in

videoconferenza e 25 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).

Durante il 2025 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze ha adottato 28 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale (il Garante regionale dei diritti della persona e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia il Servizio, in particolare, provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi nonché delle ulteriori funzioni esercitate in base alla normativa statale o a Convenzioni e Accordi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2025 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che le risorse in totale sono soltanto sette, di cui: una appartenente all'Area degli operatori esperti, tre appartenenti all'Area degli istruttori e tre all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

E' per questo che anche l'anno trascorso ha continuato a richiedere continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.

E' così che, nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2025 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività (implementata a partire dall'anno 2022), soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego *ad adiuvandum* di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Co.re.com. nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

4 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.

Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.

Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile

1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);

- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
- l'espressione del parere sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale (articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 “Norme per il sostegno dell'informazione locale”);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull'utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
- l'espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la cura di ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell'attività espletata dal Co.re.com. La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L'ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.

Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti

temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;

- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l'AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.

Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:

- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Nello specifico:

a) si è vigilato e sono stati seguiti i procedimenti relativi alle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali dei giorni 25 e 26 maggio 2025 (con successivo ballottaggio i giorni 8 e 9 giugno 2025), per i referendum popolari abrogativi indetti nei giorni 8 e 9 giugno 2025 nonché per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche indetta per i giorni 28 e 29 settembre 2025.

In particolare si evidenzia che, in occasione delle citate consultazioni elettorali e

referendarie, sono pervenute 33 segnalazioni su presunte violazioni del divieto di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale, e più in generale della normativa contenuta nella legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica): la documentazione preistruttoria relativa a 31 di esse è stata archiviata (22 a motivo dell'immediato adeguamento spontaneo dell'Amministrazione coinvolta), mentre per due di esse è stata svolta l'istruttoria procedimentale per conto dell'AGCOM (soggetto competente ad adottare provvedimenti e a comminare sanzioni) attraverso la contestazione dei fatti, la richiesta delle controdeduzioni al soggetto interessato (rispettivamente protocolli n. 402 del 20 agosto 2025, n. 566 del 22 settembre 2025 e n. 583 del 25 settembre 2025) nonché l'esame di queste ultime che ha condotto alla decisione del Comitato di proporre l'irrogazione della prevista sanzione (rispettivamente deliberazioni n. 19 del 25 agosto 2025 e n. 22 del 26 settembre 2025);

b) è stata fornita tempestivamente la necessaria consulenza e le opportune informazioni sull'interpretazione della normativa in materia di par condicio sia alle emittenti radiofoniche e televisive locali sia ai soggetti politici e a diverse pubbliche amministrazioni;

c) inoltre nelle giornate del 12 giugno 2025 e del 2 settembre 2025, infine, il Co.re.com. ha organizzato un incontro-dibattito sui temi della legge 28/2000, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale e alla par condicio in periodo elettorale, che ha visto la partecipazione, oltre che dei giornalisti e dei referenti delle emittenti televisive locali, anche di un funzionario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in qualità di relatore.

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2025 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, per i referendum popolari abrogativi nonché per l'elezione del

Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle suddette rispettivamente per il 25 e 26 maggio 2025, per il 8 e 9 giugno 2025 e per il 28 e 29 settembre 2025 disposte con i su citati decreti, rispettivamente del Ministro dell'Interno, del Presidente della Repubblica e del Presidente della Giunta regionale.

Nella Regione Marche le emittenti televisive che hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG per le elezioni comunali sono state cinque, per i referendum sono state nove, mentre per le elezioni regionali sono state dieci; le emittenti radiofoniche che hanno invece espresso l'intendimento a trasmettere i MAG sono state: una per le elezioni comunali, cinque per i referendum e una per le elezioni regionali.

In data 19 maggio 2025, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 16 della delibera AGCOM n. 122/24/CONS, in data 20 maggio 2025, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 15 della delibera AGCOM n. 102/25/CONS, in data 16 settembre 2025, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 6 della delibera AGCOM n. 398/24/CONS sono stati regolarmente effettuati i sorteggi finalizzati a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente per le tre differenti consultazioni elettorali. In seguito (in data 24 maggio 2025), con riferimento alle consultazioni referendarie, sulla base delle indicazioni ricevute informalmente da AGCOM, debitamente informata, si è proceduto ad aggiornare l'iniziale sorteggio effettuando un nuovo sorteggio ai fini della collocazione in fine all'elenco risultante dal suddetto iniziale sorteggio.

Con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26 settembre 2025 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 28 ottobre 2025), per l'anno 2025, sono state ripartite fra le diverse Regioni le somme all'uopo stanziare, sono stati definiti i rimborsi spettanti alle emittenti radiofoniche e televisive locali per ciascun messaggio diffuso nonché i criteri per il riconoscimento alle medesime da parte delle Regioni dei suddetti rimborsi. Nello specifico, gli stanziamenti per la Regione Marche ammontano rispettivamente ad euro 11.632,61 per le emittenti radiofoniche e ad euro 23.265,22 per quelle televisive locali. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del medesimo decreto la misura del rimborso riconosciuta per i singoli MAG diffusi su tutto il territorio regionale è pari ad euro 12,06 per le emittenti radiofoniche locali ed euro 32,68 per quelle televisive locali, e deve essere proporzionalmente ridotta, secondo quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 1, per i messaggi diffusi solo in una o più province legittimamente servite dalle emittenti radiofoniche e televisive in base al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province risultanti dai titoli autorizzatori o concessori rilasciati dal Ministero delle imprese e del made in Italy.

Una emittente radiofonica e una emittente televisiva locale ha prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi relativamente alle elezioni comunali; per le consultazioni referendarie cinque emittenti radiofoniche e otto emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi, mentre con riferimento alle elezioni regionali una emittente radiofonica e nove emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi.

Detta documentazione è stata esaminata attentamente e si è verificato anche il conteggio del numero di MAG trasmessi e ammissibili a rimborso.

Sulla base delle risultanze di tale attività istruttoria di propria competenza, il Co.re.com. nella seduta del 16 dicembre 2025 ha innanzitutto riproporzionato in riduzione il rimborso per singolo messaggio previsto dal citato decreto per quelli diffusi, nel corso delle campagne elettorali e referendarie nell'anno 2025, in una o più province legittimamente servite dalle emittenti radiofoniche e televisive locali.

In merito, al fine del corretto calcolo della quota da rimborsare a ciascuna emittente radiofonica e televisiva locale avente diritto, dal calcolo del termine incognito della proporzione matematica sono state ottenute le percentuali effettivamente rimborsabili a

ciascuna emittente avente diritto, nelle misure pari rispettivamente:

per le emittenti televisive locali, al

- 32,68 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sull'intero territorio regionale;
- 20,55 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sulle province di Ancona, Macerata e Fermo;

per le emittenti radiofoniche locali, al

- 62,87 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulle province di Ancona, Macerata e Fermo;
- 45,43 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- 54,57 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulle province di Ancona e Pesaro e Urbino;
- 31,05 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulla provincia di Ancona;
- 23,52 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulla provincia di Pesaro e Urbino;

e ha preso atto che gli stanziamenti per le emittenti televisive locali risultano insufficienti a rimborsare completamente le emittenti televisive aventi diritto.

Quindi, con determinazione a verbale n. 256/98/2025, al fine di garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione, ha deciso all'unanimità:

a) di adottare quale criterio per la ripartizione dello stanziamento di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26 settembre 2025 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 28 ottobre 2025) quello di rideterminare in maniera proporzionale le risorse spettanti a titolo di rimborso a ciascuna emittente televisiva avente diritto (che ha comprovato, nel rispetto della normativa vigente in materia, di aver trasmesso MAG nel corso delle campagne elettorali e referendarie dell'anno 2025, correttamente rendicontati). In merito, al fine del corretto calcolo della quota da rimborsare a ciascuna emittente televisiva locale avente diritto, dal calcolo del termine incognito della proporzione matematica sono state ottenute le percentuali effettivamente rimborsabili a ciascuna emittente avente diritto, nelle misure pari rispettivamente al:

- 28,33 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sull'intero territorio regionale;
- 17,81 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sulle province di Ancona, Macerata e Fermo;

b) conseguentemente di approvare la determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali individuate quali aventi diritto.

Da ultimo, con deliberazione Co.re.com. n. 27/98 del 16 dicembre 2025 è stata determinata l'entità dei rimborsi, correttamente rendicontata al MIMIT.

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle

associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”).

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

In particolare al Co.re.com. competono l'istruttoria e l'esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell'accesso sulla base dell'apposito Regolamento di cui si è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34/43 del 21 dicembre 2023, allo scopo di incentivare l'utilizzo dell'accesso radiotelevisivo da parte dei soggetti collettivi organizzati che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale nell'ambito di un mondo della comunicazione radiotelevisiva mutato rispetto a quello che ha ispirato l'istituto dell'accesso stesso, dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l'accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche).

Nel corso dell'anno 2025, quindi, dopo l'entrata in vigore della suddetta normativa regolamentare, sono stati approvati i Piani dei programmi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico relativi al primo, secondo e al terzo quadrimestre 2025 (giuste deliberazioni del Co.re.com. n. 27/69 del 18 dicembre 2024, n. 10/74 del 28 agosto 2024 e n. 21/86 del 29 agosto 2025). Tali Piani sono stati predisposti dando priorità a quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e che sono stati incentivati a predisporre prodotti audiovisivi di alta qualità. Più specificatamente con l'approvazione del Piano dell'accesso relativo al secondo quadrimestre (maggio – agosto 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 20 istanze di accesso, di cui 9 per l'accesso radiofonico e 11 per l'accesso televisivo. Delle 9 istanze di accesso radiofonico 6 sono state presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche) e riguardano programmi autogestiti e realizzati con contributo di video maker finanziati dal Co.re.com., mentre 3 istanze riguardano programmi autoprodotti da soggetti operanti nel territorio nazionale (Codacons Marche, Associazione Vittime del Dovero, Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy).

Con l'approvazione, invece, del Piano dell'accesso relativo al terzo quadrimestre (settembre – dicembre 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 11 domande di accesso, di cui 5 per l'accesso radiofonico presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Coldiretti Marche e UIL Marche) e solo 1 da soggetto collettivo operante a livello nazionale (Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy). Le restanti 6 domande sono state fatte per l'accesso televisivo e sempre presentate da soggetti collettivi operanti nel nostro territorio marchigiano con programmi autogestiti e prodotti con l'ausilio di un video maker finanziati dal Co.re.com. Marche (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche).

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

Specificatamente:

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché a quella relativa alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, è stato realizzato il progetto "Amici insieme contro il bullismo" (giusta deliberazione del Co.re.com. n. 1/70 del 30 gennaio 2025).

Tale progettualità ha avuto quali obiettivi specifici quelli di:

- diffondere nei minori la cultura della denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo;
- coinvolgere gli adolescenti in un processo di acquisizione di un senso critico individuale;
- favorire il protagonismo degli adolescenti attraverso lo sviluppo di abilità sociali e della metacognizione;
- accrescere nei minori la conoscenza dei pericoli propri della moderna società multimediale e dei rischi connessi ad un uso non responsabile dei media, anche al fine di arginare le dinamiche che consentono la nascita, la crescita e lo sviluppo dei fenomeni del cyberbullismo".

L'iniziativa progettuale, svoltasi nel periodo febbraio – maggio 2025, ha raggiunto i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano.

Il percorso che è stato proposto al gruppo classe si è articolato in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica ed una laboratoriale, ha previsto un impegno di 8 ore ed è stato condotto da tre professionisti dei quali un esperto in informatizzazione digitale, uno psicologo/psicoterapeuta dell'età evolutiva e un giornalista.

La fase teorica è consistita in incontri formativi/informativi, nel corso dei quali sono stati affrontati e approfonditi con metodologie interattive, evitando lezioni frontali, i rischi legati

ad un uso non responsabile dei media nonché la denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo.

L'attività laboratoriale, invece, ha condotto gli studenti a produrre, come restituzione delle riflessioni condivise negli incontri formativi/informativi, a loro scelta un prodotto audiovisivo, un podcast o una canzone rap; nella sostanza si è chiesto agli studenti di rielaborare l'esperienza fatta per dare ai propri pari un messaggio volto a favorire la denuncia degli atti del bullismo e del cyberbullismo;

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché a quella relativa alla promozione di campagne di educazione contro il fenomeno delle false notizie (fake news) è stato approvato il progetto relativo al seminario su: "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Focus privacy" in programma per il giorno 28 gennaio 2026 (giusta deliberazione del Co.re.com. n. 24/96 del 20 ottobre 2025) nonché sono stati acquisiti tutti i beni e i servizi funzionali alla realizzazione del medesimo.

Tale progettualità ha la duplice finalità: da un lato di dare continuità all'azione di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche inerenti il mondo della comunicazione intrapresa gli scorsi anni rivolgendosi agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione Marche individuate d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e, dall'altro, di educare le giovani generazioni all'uso consapevole e responsabile dei nuovi media, per lo sviluppo del senso critico e della capacità di comprensione delle strategie comunicative impiegate dai soggetti utilizzatori. Progetto che affronti la tematica del vero e del falso nella comunicazione sotto i differenti aspetti rilevanti, ponendo l'attenzione sulle problematiche legate alla privacy (quando le fake news mettono a rischio non solo la corretta informazione ma anche i dati personali).

L'iniziativa progettuale consiste in un incontro rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione Marche durante il quale relatori qualificati tratteranno i temi della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale, della cittadinanza mediale e della negoziazione della propria visibilità, delle tutele dai crimini contro la privacy, delle tendenze di mercato e delle prospettive regolatorie, con uno sguardo particolare sempre rivolto alla protezione dei dati personali.

- con riferimento a quella relativa alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo nonché a quella relativa alla promozione di campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) è stata deliberata la realizzazione del progetto "Confliggere "bene": oltre l'odio dentro il rispetto" da svolgersi nel periodo ottobre 2025 – aprile 2026 (giusta deliberazione del Co.re.com n. 16/81 del 31 luglio 2025) nonché attuata la prima parte del medesimo progetto relativa all'annualità 2025 consistente nella realizzazione di due dei sei incontri formativi di tipo laboratoriale programmati della durata di due ore ciascuno a tre gruppi-classe di tre diversi Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, individuati in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, e della giornata formativa di quattro ore in ciascuno dei tre Istituti scolastici interessati destinata ai relativi insegnanti coinvolti; questi ultimi sono stati interessati nella co-progettazione dei percorsi, al fine di tenere conto del contesto gruppo-classe con le singole specificità nonché nella raccolta del testimone nella fase finale del progetto allorquando, a seguito della realizzazione della "Carta Costituzionale" (condivisa con gli studenti) che emergerà dal percorso laboratoriale, i docenti saranno chiamati ad un'attività di diffusione della medesima.

La metodologia di lavoro utilizzata è di tipo laboratoriale, esperienziale e pratica.

Tra un incontro e l'altro gli studenti partecipanti sono tenuti a svolgere attività di osservazione di comportamenti quotidiani e di situazioni relazionali presenti nel proprio contesto scolastico, sociale e di amici, osservazioni che accompagnate da pensieri, foto

e parole eventualmente registrate, faranno parte di un diario di bordo che alimenterà l'attività laboratoriale e i dibattiti nel corso degli incontri nonché a portare materiali per loro significativi come serie TV, libri e immagini.

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici, delle emittenti radiofoniche e dei soggetti esercenti l'editoria elettronica operanti in ambito regionale attraverso la concessione dei contributi a detti soggetti per specifiche iniziative nonché per investimenti destinati alla digitalizzazione e alla modernizzazione degli impianti e dei sistemi di produzione (legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 "Norme per il sostegno dell'informazione locale"). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale.

Nel 2025, in conformità a quanto previsto dalla nuova legge regionale 3/2024 che ha abrogato la precedente legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale), il Co.re.com. è stato chiamato ad esprimere il parere sul relativo schema di deliberazione di Giunta regionale concernente la determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online.

5.6 Iniziative nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale

A norma della lettera i) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - Co.re.com.), il Co.re.com. formula proposte ed assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale. Nell'anno 2025 in particolare:

- a) è stato realizzato il progetto "Parità di genere. Osservazioni dalle Marche" che ha richiesto anche la previa stipulazione di uno specifico accordo con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" firmato da ultimo il 4 marzo 2025 (deliberazione del Co.re.com n. 3/70 del 30 gennaio 2025 e decreto di liquidazione SSORG n. 82 del 14 luglio 2025);
- b) è stato realizzato il progetto "Ricerca su rappresentanza e rappresentazione delle donne nell'ambito della 7° edizione del Global Media Monitoring Project" (deliberazione del Co.re.com n. 17/81 del 31 luglio 2025, decreto di affidamento SSORG n. 104 del 7 agosto 2025 e decreto di liquidazione SSORG n. 140 del 21 novembre 2025).

6 LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia

dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Nell'ambito della citata funzione delegata è stato realizzato il progetto "Patentino digitale" (giusta deliberazione del Co.re.com n. 5/71 del 27 febbraio 2025).

Nello specifico l'iniziativa progettuale, realizzata nel periodo febbraio – maggio 2025, ha raggiunto i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano.

Al netto del modulo formativo di 2 ore su competenze e attività dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e sui contenuti e servizi digitali tenuto da dirigenti e funzionari dell'Autorità stessa, il percorso che è stato proposto a ciascun gruppo-classe, della durata di almeno otto ore è stato per così dire "individualizzato", nel senso che è risultato differente per metodologia di apprendimento utilizzata in ragione della diversa età nonché del diverso contesto sociale e ambientale di appartenenza dei destinatari portatori di esigenze parzialmente differenti.

Esso si è articolato in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica (consistito in un percorso didattico formativo-informativo sulle tematiche relative a disinformazione, meccanismi di funzionamento delle piattaforme algoritmiche, hate speech e web reputation) ed una laboratoriale (svolto mediante una metodologia didattica esperienziale interattiva, nonché attraverso l'utilizzo di espressioni artistiche).

Il percorso formativo è stato condotto da docenti (in possesso di un'esperienza documentata di almeno un anno nelle materie oggetto del medesimo percorso), non rientranti nel collegio dei docenti delle Istituzioni scolastiche interessate e appartenenti alle seguenti categorie professionali rilevanti nell'ambito dell'attività formativa: comunicatore esperto in temi digitali, psicologo del lavoro con competenze in temi digitali, avvocato esperto di legislazione digitale, educatore esperto in tematiche digitali, consulente aziendale sui temi dell'IA, creator digitale-ideatore di giochi digitali-educatore digitale, docente universitaria formatrice esperta su violenza di genere e su temi del digitale, digital strategist-comunicatrice esperta su temi digitali, psicologo delle emozioni, docente universitario analista informatico esperto di cibernetica e di sicurezza nella rete, sociologa-mediatrice culturale esperta su temi digitali e su violenza di genere, storica sociale esperta su violenza di genere e formatrice sui temi digitali, giornalista comunicatrice, poliziotto postale in pensione esperto formatore sui rischi e i pericoli della rete.

Il percorso ha condotto al rilascio di una certificazione digitale denominata "Patentino digitale".

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.

Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene

effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata.

L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2025 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2025 è stata assicurata tale vigilanza e non sono state trattate segnalazioni di presunte violazioni della normativa in materia di sondaggi.

6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti nonché la gestione dei procedimenti relativi ai provvedimenti temporanei in materia

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti nonché la gestione dei procedimenti relativi ai provvedimenti temporanei costituiscono una parte significativa del lavoro del Co.re.com.

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno.

Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.

Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi. Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.

Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.

L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un'udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).

Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purché di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti. Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2025 ammonta a 1.694; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 328; quello delle istanze di definizione a 188.

Delle istanze di conciliazione: n. 117 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.069 si sono concluse con esito positivo, n. 228 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che si sono concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 33. Inoltre le conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo pre udienza, per rinuncia) sono n. 292.

Delle istanze di definizione delle controversie: n. 120 sono state chiuse con accordo transattivo in udienza, n. 21 sono state archiviate per inammissibilità, n. 28 sono state archiviate per transazione pre o post udienza o per rinuncia.

I provvedimenti decisori sono stati 13. In merito si sottolinea che, grazie agli obiettivi di performance organizzativa interna assegnati all'Ufficio definizioni anche nell'anno 2025, è stato completamente evaso l'arretrato concernente l'elaborazione delle proposte di definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche relative alle istanze pervenute nel periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2024.

Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 328 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 54 le istanze inammissibili, n. 160 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com. per avvenuto ripristino (tale archiviazione è generalmente

riconducibile al fatto che, a seguito dell'intervento del Co.re.com., l'operatore ha riattivato la linea prima dell'adozione del provvedimento temporaneo), n. 30 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante, n. 81 i provvedimenti temporanei adottati e n. 1 provvedimento di rigetto.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.

Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2025, delle conciliazioni concluse è pari ad euro 213.801,15; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2025, è pari ad euro 79.317,36 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb e rendicontati all'Agcom).

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.

Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittenza locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate

all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore. Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane. Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:

1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;
3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).

Nel corso del 2025 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.

Il monitoraggio, nello specifico:

- a) relativamente alle tre macro aree (garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione) è stato effettuato nei confronti di tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 16 giugno 2025 e le ore 24,00 del 22 giugno 2025, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
- b) relativamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato nei confronti di ulteriori tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio in concomitanza con le campagne per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche indette per i giorni 27 e 28 settembre 2025, nel periodo temporale compreso tra la data di presentazione delle candidature e la data di chiusura della campagna elettorale, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno con riguardo a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa nonché nei confronti della testata giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione "Buongiorno regione" e alle Tribune elettorali diffuse giornalmente;

Il monitoraggio ha riguardato anche il rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da parte di tutte e tre le emittenti televisive locali sorteggiate, dalle ulteriori tre individuate dal Co.re.com. nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione e nei periodi temporali specificatamente su indicati.

Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell'avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta

deliberazioni Co.re.com. n. 18/81 del 31 luglio 2025 e n. 23 del 20 ottobre 2025).

6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS dell'8 novembre 2023.

Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;
- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
- k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
- l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
- m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
- n) i fornitori del motore di ricerca online;
- o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2025 sono state presentate 27 domande di iscrizione al ROC di cui 5 sono state annullate e/o dichiarate improcedibili e 22 sono state accolte come nuove iscrizioni. In merito 6 sono state le richieste di integrazioni effettuate.

Tali iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.

Quanto alle cancellazioni, nell'anno 2025 sono state 18 (13 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 5 disposte su domanda).

Inoltre è stata evasa una richiesta di certificazione attestante la regolare iscrizione.

8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com.

E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva.

Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social ed è stata particolarmente curata l'informazione alla cittadinanza sugli argomenti di competenza del Co.re.com. stesso.

8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2025 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com.

8. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2025, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	113.356,03
Totale	213.356,03

SPESE

Denominazione	Risorse stanziare	Risorse impegnate
A) FUNZIONI PROPRIE		
Indennità di funzione ai componenti del comitato Co.re.com. (L.r. 8/2001)	0	0
Rimborso spese ai componenti del Co.re.com. per la partecipazione alle sedute (L.r. 8/2001)	1.500,00	1.000,00
Rimborso spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico (L.r. 8/2001)	3.000,00	1.000,00
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Co.re.com. (L.r. 11/2010)	3.000,00	737,23
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Co.re.com.	600,00	170,00
Organizzazione dei convegni del Co.re.com.	0	0
Promozione divulgazione attività del Co.re.com.	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Co.re.com.	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Co.re.com.	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Co.re.com.	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Co.re.com.	0	0
Progetti speciali del Co.re.com. funzioni proprie	11.900,00	600,00
Progetto TV di Comunità - attività del Co.re.com. funzioni proprie	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. Marche	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. Marche	16.000,00	6.000,00
Acquisto beni per progetti Co.re.com. per lo svolgimento di funzioni proprie	2.000,00	0

Altri servizi funzionali ai progetti del Co.re.com. funzioni proprie	46.050,00	26.900,00
Compenso per prestazioni soggetti autonomi occasionali Co.re.com. funzioni proprie	5.000,00	0
Imposta regionale sulle attività produttive lavoratori occasionali spese Co.re.com. funzioni proprie	450,00	0
Licenze software per il Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni proprie	2.434,50	0
Servizi di rilevazione e analisi dati	6.500,00	6.344,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.565,50	1.565,50
B) FUNZIONI DELEGATE		
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Licenze Software	0	0
Promozione e divulgazione attività del Co.re.com. funzioni delegate	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.	49.000,00	48.678,00
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Manutenzione software in dotazione al Co.re.com. per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	16.000,00	16.000,00

Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Trattamento accessorio del personale del Co.re.com. funzioni delegate	0	0
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Co.re.com. funzioni delegate	6.000,00	0
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Co.re.com. funzioni delegate	2.000,00	0
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Co.re.com.	646.433,35	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. per l'esercizio di funzioni delegate	38.696,00	0
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Co.re.com.	0	0
BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE		
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com.	4.000,00	3.678,40